



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

DISCIPLINA	Metodologie, cultura materiale e produzioni artigianali nel mondo classico <i>Methodology, material culture and artisanal productions in the Classical world</i>
Settore scientifico disciplinare	L-ANT/10
Docente	Daniele MALFITANA
Anno di corso:	I ANNO
Periodo didattico (semestre):	II semestre
Totale crediti: CFU	6
Lezioni frontali: CFU	36
Obiettivi del corso:	<p>L'obiettivo del corso è quello di presentare le più aggiornate linee interpretative nello studio di un fenomeno complesso qual è quello legato alla produzione di manufatti di uso quotidiano, di prestigio e non, e più in generale del sistema "cultura materiale" cercando di delineare linee di riflessioni più chiare e più soddisfacenti in rapporto alle domande che l'archeologo oggi pone agli oggetti della cultura materiale. Le ricerche basate su analisi di contesti di scavo e su ricognizioni di carattere regionale indirizzano verso una lettura generale in cui modelli tecnologici, etnografici, antropologici e geografici si combinano con l'analisi di elementi sociali, contesti economici e modelli di produzione e commercializzazione così da fornire linee guida capaci di illuminare secoli di storia economica e sociale del mondo antico. Obiettivo chiave del corso è generare una piattaforma di studio in grado di promuovere lo studio e l'analisi dei prodotti e della cultura materiale mediante l'applicazione di aspetti innovativi della ricerca multidisciplinare.</p> <p><i>Aim of the course is to offer the more advanced research lines on the study of ancient artefacts in a ancient Mediterranean framework trying to investigate how was the use of a household in Classical Antiquity. Artefacts were used for the storing of foodstuffs, the cooking and serving of meals, the drinking of wine and other beverages etc. Vessels of fired clay shatter easily, but their sherds are nearly indestructible and hence ubiquitous; they bear a multitude of messages, which - if decoded - illuminate aspects of history, notably economic exchanges and consumption in ancient times, that written sources keep us in the dark about. The course offers advanced perspectives on the analyses of some case studies (archaeological excavations, surveys, etc.) that use a detailed reading of technological, ethnographical, anthropological and geographical models in order to reconstruct long periods of life of the ancient societies. The main aim is to create a platform for an integrated approach to the subject through the application of innovative interdisciplinary research. The lessons will display how rich and varied are the studies on the material culture assemblages and its associated activities in order to investigate key elements in the socio-economic structures of the ancient world, capable of shedding light on a formative period of ancient history - more specifically on the economic, social and cultural development of the Mediterranean countries.</i></p>
Contenuti del corso	<p>Cultura materiale, territori e economie: approcci integrati di analisi a contesti archeologici, paesaggi attraverso specifici casi studio. <i>Material culture, landscapes and economies: integrated approaches for the analysis of archaeological assemblages, landscapes through case studies</i></p>
Programma	<p>A Titolo del modulo (2 CFU). Cultura materiale: per una definizione</p> <p>Lo studio della cultura materiale è a tutt'oggi non disciplinato e multi strategico e il modulo prova a non considerare le aree delle diverse discipline come grigie o poco dialoganti fra loro, ma come aree di forte dialogo. Lo studio della cultura materiale pone oggi in stretta interrelazione archeologi,</p>

archeometri, antropologi, etnografi, geografi, sociologi e storici dell'arte. *The field of material culture studies is undisciplined and multi-strategic and the module does not regard the zones between typical academic disciplines as grey and shady, but as areas of potential intellectual development. Material culture studies must be cross-disciplinary with a strong dialogue among archaeologist, archaeometrist, anthropologist, ethnographers, geographers, sociologists, art historians.*

Testi:

- A. CARANDINI, *Archeologia e cultura materiale. Dai lavori senza gloria nell'antichità a una politica dei beni culturali*, Bari 1979 (testo fornito dal docente).
- D. MANACORDA, *Lezioni di archeologia*, Roma - Bari 2008 (pp. 47-147).
- D. MALFITANA, J. POBLOME, J. LUND, *Tempus fugit, Facta manent: editorial statement*, in *Facta. A Journal of Roman material culture studies*, 1, 2007, pp. 8-15 (PDF fornito dal docente).
- D. MALFITANA, *Archeologia, archeometria e storia dei manufatti. Introduzione*, in F. D'ANDRIA, D. MALFITANA, N. MASINI, G. SCARDOZZI (a cura di), *Il Dialogo dei saperi. Metodologie integrate per i beni culturali*, Napoli 2010, pp. 181-188 (PDF fornito dal docente)..

B Titolo del modulo (indicazione 1 CFU).

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita dei cicli produttivi dei materiali dall'Antichità al Medioevo con particolare attenzione ai materiali fittili, alle ceramiche e ai rivestimenti (ingobbio, vernice, vetrina). Verranno affrontate, inoltre, le problematiche legate alla definizione dei sistemi di classificazione (tipologie e tipi, funzione e significato) e l'archeologia dei siti produttivi, delle installazioni (fornaci) e degli scarti di lavorazione. Infine si tratterà delle più recenti metodologie di ricerca, dall'indagine autoptica di un frammento all'analisi archeometrica.

Testi:

- R. FRANCOVICH - D. MANACORDA, *Dizionari di archeologia. Temi, concetti, metodi*, Roma-Bari 2000 (solo le voci, *Archeometria; Classificazione e tipologia; Archeologia del Commercio; Archeologia del consumo; Contesto; Cultura materiale; Archeologia della produzione; Tecnologie produttive*).
- N. CUOMO DI CAPRIO, *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma-Bari 2008 (pp. 29-39, 45-50, 141-153, 208-230, 321-352, 571-580, 617-620).
- T. MANNONI, E. GIANNICCHEDDA, *Archeologia della produzione*, Torino 1996 (pp. 61-88, 127-138, 148-175, 185-254).

Le lezioni saranno tenute dal dott. G. Cacciaguerra.

C Titolo del modulo (3 CFU).

Le officine ceramiche: organizzazione e modelli di produzione (casi di studio dell'area Mediterranea in età ellenistica-romana: quartieri artigianali di Sagalassos (Turchia), Siracusa, etc.).

Testi:

- D. P. S. PEACOCK, *La ceramica romana tra archeologia e etnografia*, Bari 1997.
- D. MALFITANA, *Le terre sigillate ellenistiche e romane del Mediterraneo orientale. Aspetti, tipologici, produttivi ed economici*, in D. GANDOLFI (a cura di), *La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi. Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera 2005, 121-154. (PDF fornito dal docente).*
- C. PANELLA, *Roma, il suburbio e l'Italia in età medio e tardo-repubblicana*, in *Facta. A Journal of Roman material culture studies*, 4, 2010, pp. 11-123 (PDF fornito dal docente).
- D. MALFITANA, *THERIKLEIA POTERIA. Ateneo (Deipnosofistai XI 470e – 472e) e alcuni kantharoi da un santuario cipriota. Note per una rilettura*, in *Quaderni ticinesi di numismatica e antichità classiche*, XXXIII, 2004, 217-247.
- D. MALFITANA, J. POBLOME, J. LUND, *Rhosica vasa mandavi. On the track of the geographical source and ancient name of a major ceramic industry of the Eastern*

	<p><i>Mediterranean, ca 150 BC to AD 200: Eastern Sigillata A</i>, in <i>Archeologia Classica</i>, 2006, 491-507.</p> <p>- D. MALFITANA, <i>Economia, territorio ed officine ceramiche nella Sicilia tardo ellenistica. Alcune riflessioni su identità, integrazione ed innovazione</i>, in S. MENCHELLI – M. PASQUINUCCI (a cura di), <i>Territorio e produzioni ceramiche. Paesaggi, economia e società in età romana, Atti dell'incontro internazionale, Pisa 20-22 ottobre 2005</i>, Pisa 2006, 153-164.</p> <p>- J. LUND, D. MALFITANA, J. POBLOME, <i>Rhosica vasa: the quest continues</i>, in <i>Facta. A Journal of Roman material culture studies</i>, 2, 2008, pp. 217-221 (PDF fornito dal docente).</p> <p>- L. ROMERI, <i>Ateneo e il vasellame di Cleopatra</i>, in <i>Facta. A Journal of Roman material culture studies</i>, 2, 2008, pp. 225-230 (PDF fornito dal docente).</p>
<p>Ricevimento</p>	<p>Subito dopo la lezione o, in alternativa, concordare per mail: daniele.malfitana@cnr.it</p> <p>Contatti: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per i Beni Archeologici, via Biblioteca, 4, Palazzo Ingrassia, pianterreno, Direzione.</p> <p>Segreteria del Direttore: Tel. 095-311981 (digitare interno 214)</p> <p>E-mail: daniele.malfitana@cnr.it</p>
<p>Altro</p>	<p>Al fine di acquisire specifiche competenze nel settore di studi sulla cultura materiale di età romana, si consiglia, a titolo di approfondimento, la lettura dei seguenti testi (facoltativi).</p> <p>- A. WALLACE-HADRILL, <i>Rome's Cultural revolution</i>, Cambridge, 2008 (pp. 3-37; 407-440).</p> <p>- K. GREENE, <i>Learning to consume: consumption and consumerism in the Roman Empire</i>, in <i>Journal of Roman Archaeology</i>, 21, 2008, pp. 64-83.</p> <p>Esercitazioni</p> <p><i>Nel corso delle lezioni saranno previste delle esercitazioni con visione autoptica di campioni ceramici per un loro riconoscimento e classificazione. Le esercitazioni saranno anche integrate con sopralluoghi a musei archeologici siciliani per la visione di materiali di cui si è discusso nel corso delle lezioni.</i></p> <p><i>Le esercitazioni si svolgeranno presso il "Laboratorio di didattica applicata allo studio delle produzioni artigianali e dei paesaggi storici" dell'IBAM - CNR, Catania.</i></p> <p>Escursioni</p> <p><i>Saranno programmate, dietro approvazione del Dipartimento di Scienze Umanistiche, escursioni esterne per la visita di siti o musei archeologici di cui si è discusso a lezione. Per l'a.a. 2012-2013 è in programma la visita ai musei e ai monumenti di Roma.</i></p> <p>Partecipazioni ad attività di studio ed edizione di manufatti</p> <p><i>Sarà possibile coinvolgere gli studenti interessati in progetti di studio ed edizione scientifica di particolari classi di manufatti all'interno di progetti di ricerca internazionale coordinati dal docente (Sicilia, materiali dal complesso produttivo di Siracusa ellenistica e romana, Albania, ricerche nella città di Durazzo, Turchia, scavi di Sagalassos).</i></p>

Il Docente
Prof. Daniele Malfitana